

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Da anno	L. 16.—
Da 6 mesi	9.50
Da 3 mesi	4.50
Per il Regno	
Da anno	L. 20.—
Da 6 mesi	11.—
Da 3 mesi	6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 23 Gennaio

La politica coloniale

Di fronte alla politica coloniale che sembra inaugurata dal ministero, noi dicemmo già di esserci messi in una diffidente aspettativa; gli attuali uomini che reggono il paese ci hanno troppo avvezzato ai pericoli ed alle mezze misure per poter salutare la nuova fase politica, in cui siamo entrati, con perfetto entusiasmo.

Comprendiamo tuttavia che dallo stato attuale di marasma e di anticipata sterilità conviene una buona volta uscire; vediamo che tanti milioni in ciascun anno spendendo per l'esercito e per la marina fa d'uopo ricavarne un risultato proficuo; godiamo nel poter vaticinare ai figli d'Italia di poterne degnamente far sventolare in altri lidi la bandiera di S. Martino e di Marsala; siamo convinti che per farci rispettare non basta essere forti, ma bisogna mostrare pure di esserlo.

L'attuale spedizione del Mar Rosso è però quella che a questo ci conduca? e quale ne è il vero scopo?

Sarà una semplice politica di avventure, che si sa come incomincia ma di cui non si può prevedere la fine, come per la Francia toccò per la spedizione al Tonchino, la quale finora alla grande nazione non fruttò che spese e delusioni con appena un minimo vantaggio di qualche affarista? oppure si connette a migliore uso di alleanze di fronte ai supremi bisogni del paese e per rafforzarlo veramente?

Ecco ciò che ci domandiamo peritosi; ecco ciò che converrebbe conoscere.

Vendicare i fratelli trucidati, va bene; va bene aprire e assicurare nuovi sfoghi ai nostri commerci per quanto si abbia tanto a fare in casa nostra; va bene qua e là, ovunque, non lasciarci prevenire, perchè l'aria non ci venga sempre più ristretta attorno.

Pure anche là dove incominciamo a muoverci, si agitano grandi gelosie e grandi interessi di potenze; considerammo bene se e quali complicazioni potranno originarne?

La questione egiziana è assai gravida di pericoli; e noi dobbiamo tutti pesarli perchè di fronte potremmo trovarci l'imprevisto.

Essa proprio adesso è entrata in una nuova fase; la Francia alle proposte inglesi formulò alcune controproposte, e sembra che l'Inghilterra non voglia saperne. L'Inghilterra sembra anzi disposta ad uscire dalla propria riserva e accentuare la propria volontà; per nulla fece la spedizione d'Alessan-

dria, per nulla i suoi soldati marciarono a liberare Gordon, questo intrepido pioniere della civiltà nei deserti africani; ed è poi curioso che la stessa Turchia si faccia viva e minacci prendere parte all'azione. Le foci del Nilo potrebbero rimanere agli inglesi; i turchi avrebbero forse — a quanto noi prevediamo — il nuovo stato di Karthum; e per noi potrebbe esserci un compenso sia sul Mar Rosso come anche a Tripoli.

Ma per avere questi risultati converrebbe avere forze rilevanti disponibili; bisognerebbe avere stretti chiari i patti coll'Inghilterra. Non è soltanto Moltke che veda essere naturale un'alleanza fra Inghilterra e Italia, le quali due potenze si completerebbero. E noi più che nel possesso di qualche landa inospita troveremo in questa alleanza un compenso vero ai sacrifici eventuali; soltanto con questa alleanza sentiremmo di essere una grande potenza e di pesare nel concerto europeo.

Difatti noi abbiamo un formidabile esercito di terra, cui non occorre che l'occasione per farsi valere; ma noi sul mare siamo troppo scoperti per essere liberi nei nostri passi. Se domani scoppiasse una guerra, noi quest'esercito dovremmo sminuzzarlo sull'ampia vastità della penisola, le cui coste sguernite sarebbero facile sfogo a sbarchi imprevisi, a bombardamenti di ricche città. Ciò mentre in una guerra ci farebbe d'uopo concentrare tutte le nostre forze — all'Est o all'Ovest poco importa — nell'Alta Italia.

Di qui finora la poca nostra importanza; di qui la poca fiducia delle stesse potenze tedesche, le quali ben hanno sempre compreso quanto siamo deboli in mare e perciò impotenti ad agire sul serio contro la Francia.

A tutto questo si riparerrebbe coll'alleanza inglese; la poderosa flotta d'Albione ci preserverebbe da questi pericoli; l'esercito di terra sarebbe tutto disponibile sia a difesa come ad offesa ai piedi delle Alpi; noi quel giorno potremmo parlare con energia, perchè sicuri dei fatti nostri.

Sotto altro punto ci piace eziandio considerare l'alleanza inglese. Se dopo Tunisi e Marsiglia guardammo alla Leitha e alla Spree pure sentivamo che di là ci veniva un pericolo per le nostre libertà interne, a cui tanto teniamo; Taaffe come Bismark pretendono dai loro amici ed alleati una politica autoritaria che già anche fra noi ebbe troppo a pesare col trasformismo e collo stringimento dei freni. L'Inghilterra invece è un paese essenzialmente liberale, ed anche sotto questo punto saremmo nella migliore compagnia, e attingeremmo

forza per la causa della libertà. — Stando pure alleati di potenze autoritarie, ne sentiremmo meno il malefico influsso per la politica interna.

Ha compreso tutto questo il ministero? è entrato risoluto in questa via? — Ecco ciò che, prima di tutto, amaremmo sapere affinché diminuisse la nostra diffidenza.

L'Inghilterra è retta da uomini troppo illuminati, e troppo ha viva una nobilissima tradizione, perchè possa appagarsi di vaghe promesse e di frasi sdolciate; essa è seria, mentre noi non mostriamo troppo di esserlo. I mezzi termini con essa sono impossibili, e noi ci disputeremo tutti, a cominciare appunto dall'Inghilterra, se non vorremo abbandonarli; i mezzi termini furono però finora sempre la bravura dei nostri ministri.

Questi hanno abordato adesso una politica coloniale; hanno essi compreso che, per quanto incerta e perniciosa, potrebbe da essa originarne il bene del paese qualora se ne approfittasse per fare l'unica politica che è degna dell'Italia, e ne assicurerebbe i destini?

È soltanto sotto questo aspetto che noi consideriamo la questione coloniale, che non deve essere una distrazione o un tentativo isolato, ma potrebbe riuscire proficua soltanto se utilizzata in modo da rispondere alle esigenze della sicurezza del paese e della sua influenza nelle vicende che si agitano in quell'Europa, in cui noi sediamo al centro — dall'Alpi al Mediterraneo.

L'ITALIA IN AFRICA

A Porto Said?

Le nostre truppe della prima spedizione dovrebbero giungere oggi a Porto Said; però il mare grosso potrebbe costringere a un ritardo, che è probabilissimo.

La seconda spedizione

La Tribuna conferma la notizia data già l'altra sera che i quadri completati al ministero della guerra, contengono un contingente di dieci mila uomini.

Questi dieci mila uomini sarebbero pronti per partire anche fra una decina di giorni. Verrebbero divisi in due spedizioni. La prima delle quali si dirigerebbe nell'entrante settimana ad Aden.

Per Assab

Si stanno facendo dal governo delle pratiche per l'allacciamento ad Assab del cavo telegrafico fra Aden, Snakin e Suez che passa a dieci miglia da Assab.

Parla la W. All. Zeitung

La W. All. Zeitung dice che all'Austria e alla Germania mancano ragioni plausibili per opporsi alla politica coloniale italiana.

Questa politica, secondo il giornale viennese, distruggerà quella dell'irredentismo.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 21

Presidenza Biancheri — Ore 2.20.
Ripetesi l'appello nominale sulla proposta di Baccarini per l'emendamento all'art. 12. Questo risulta respinto con 168 voti contro 75.

Proclamasi il seguente risultato delle votazioni di ieri per nomine di vari commissari: Delzio fu eletto commissario pel fondo del culto, Plebano e Compans furono eletti commissari per la cassa dei depositi e prestiti.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Si approvano gli art. 12 e 13 e il 14 che mette le spese a carico della Società, eccetto quelle della sorveglianza e quelle cui provvedono i fondi di riserva della Cassa degli aumenti patrimoniali.

Annunziati un'interrogazione di Nervo sul decreto relativo all'aumento della circolazione fiduciaria degli istituti di emissione.

Si approva l'articolo 15 della legge ferroviaria e si sospendono gli art. 16 e 17 concernenti le tariffe che si discuteranno per ultimi.

L'art. 18 stabilisce che la linea Milano-Chiasso sia comune alla Mediterranea e all'Adriatica; l'esercizio si farà per conto comune con eguali diritti, sotto la direzione della società Mediterranea. Oltre alle tariffe generali si estenderanno le tariffe locali che le società proponessero e il Governo approvasse.

Maurogonato svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il ministro a trattare colle due Società per modificare l'art. 18, nel senso che la direzione spetti all'Adriatica o che la direzione almeno sia comune, in base a un regolamento che si approverà dal Ministero che deciderà inappellabilmente, sulle questioni dell'applicazione. »

Randaccio sostiene che la direzione debba affidarsi alla Mediterranea per le medesime ragioni che Maurogonato adduce per l'Adriatica.

Genalù dice non occorrere modificazioni dimostrando che le disposizioni dell'articolo sono tali da tutelare i diritti e gli interessi di ambedue le reti, come pure gli interessi commerciali.

Depretis dichiara che il governo ottenne tutto quello che era possibile, nè potrebbe accettare di ricominciare delle trattative, molto meno per due direzioni o per dare una direzione alla società Adriatica che il governo giudicherebbe dannosa, giacchè la linea del Gottardo, ha lo scopo principale delle comunicazioni marittime. Se si accettasse qualunque emendamento, il Governo riserverebbe ogni libertà di azione.

Approvati l'ordine del giorno puro e semplice e l'art. 18 salvo il comma relativo alle tariffe che resta impregiudicato.

Levatis la seduta alle 7 e 15.

Notizie Italiane

Due rifiuti

Secondo l'Italie l'on. Depretis avrebbe offerto il segretariato delle finanze reso vacante, in segui-

to alle dimissioni di Marazio, all'onor. Boselli.

Ma l'on. Boselli avrebbe rifiutato, recisamente l'offerta. — Adesso Depretis pensa rivolgersi all'on. Vacchelli. Ma si ritiene che otterrà un secondo rifiuto.

Smentita

La Stampa rettificando la notizia data l'altra sera, di una dimostrazione che sarebbe stata progettata della nostra flotta nei porti della Grecia, dice che la flotta farà il suo solito giro nei porti di Levante senza alcuna dimostrazione.

Segretariato generale delle finanze

Il commendatore Novelli, direttore generale del debito pubblico e il più anziano fra i direttori generali, è stato chiamato a reggere provvisoriamente il segretariato delle finanze.

Movimento prefetti

È positivo che il prossimo movimento prefettizio comprenderà Casalis; lo sostituirebbe a Torino il Lovera di Maria.

Agitazione agraria

L'agitazione agraria va scemando d'importanza, attribuendole un carattere di grossi proprietari anziché popolare.

Notizie Estere

Viaggi

L'imperatrice e sua figlia l'arciduchessa Valeria recansi al castello di Miramar, presso Trieste.

Crisi Francese

La dimissione di Peyron coinciderà col decreto, che riunisce le colonie al ministero del commercio.

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza)

Roma, 21 gennaio.

Convenzioni e Comizio — Farse parlamentari — Carnevale.

Visto e considerato che fa un freddo birbone e che il termometro segna qualche grado sotto lo zero, i nostri onorevoli si riscaldano alla Camera discutendo le Convenzioni Ferroviarie, sollevando frequentissimi incidenti e facendo disperare quel povero Presidente che fa compassione a vederlo. Lui fortunato se potrà arrivare sino alle... palle, bianche o nere, senza rimetterci i polmoni! Perchè le cose pare che debbano andare molto a lungo e che, degli appelli nominali, se ne debbano fare ancora più d'uno!

Io non posso che rimpiangere sinceramente, sin d'ora, il preziosissimo tempo che si sciupa in una legge che, come quell'altra discussa or fa un anno, proprio di questi giorni, è destinata a sfumare come nebbia al vento, il quale mi par di sentire che soffi molto impetuoso! Ma si! Andatela a far capire all'on. Depretis! Egli ha ora con sé la Deputazione meridionale presa all'amo colla legge per Napoli e, per questo, non si cura delle numerose diserzioni dei suoi an-

tichi amici, dei quali alcuni sperano tuttavia nella legge sul riordinamento dei Ministeri.

Una legge aiuta l'altra, e tutte due aiutano le Convenzioni!!

E, contro le medesime, anche la Democrazia Romana farà sentire la sua voce potente in un pubblico comizio che si terrà domenica ventura all' *Umberto I.* Presiederà l'onorevole Majocchi, e, mi consta che prenderanno la parola molte notabilità del partito radicale. Non è improbabile che intervenga anche l'on. Baccarini. *Quod est in votis.*

Si continuano i commenti sulla defezione recente dell'on. Marazio, segretario generale del Ministero di finanza. Anche ammettendo che il Marazio sia venuto a questa decisione per onestà di convincimento, non si può certo approvare totalmente il suo atto, perchè non è troppo verosimile che il segretario generale si sia accorto così tardi d'essere in urto col suo principale. Quale mai improvviso avvenimento è venuto a giustificare il novello pentarca? E perchè mai egli, dopo dieci mesi, s'è accorto solo adesso che le Convenzioni sono un carrozino e aspettò a pronunciarsi loro contrario l'altra sera? Ciò che apparisce evidente è che l'on. Marazio vuole rendersi propizi i pentarchi per un buon posto nel Ministero di là da venire... E' la solita commedia!

E tutto si riduce, a parer mio, a dir va via di qua, ci vo' stare io!

Grandi e solenni preparativi per l'imminente carnevale. Rugantino ha bandito agli *Itajani* il suo programma, che è un gioiello di grazia e di spirito. Spero che anche voi l'avrete sott'occhi sulle cantonate di Padova vostra. Pantalone, Brighella, Meneghino, Gianduja, Arlecchino, Gepin Marchese avranno un ricevimento degno delle loro altissime persone. I comitati regionali sono in grande faccenda per rendere il carnevale di quest'anno meno noioso di quelli dei due ultimi anni. S'aspetta con grande curiosità il programma delle feste e si spera foudatamente di poterli consolare della mancanza dei barberi che il Governo ha voluto impedire perchè non gli facciano concorrenza: anch'egli va di corsa... a rompersi il collo trascinando dalle Convenzioni ferroviarie!

Bernardino, malgrado le piogge dirotte che cadono da più giorni, continua ad uscire senza ombrello. Un amico che è costretto per la terza volta ad accompagnarlo, gli dice:

Appendice 44

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Il fiero capitano voleva strapparmela dal petto, ma io la strinsi fortemente con le mie braccia, aprendo gli occhi, digrignando i denti, apostrofandolo, quell'inumano, con frasi sentite — gridandogli: che non s'avvicinasse, chè altrimenti...

Lei nel delirio, borbottava delle parole sconnesse: — Ernesto... sola... canale...

Ah! me la sentii strappare di nuovo. Vidi quel padre crudele prendersela in ispalla come un rapitore e fuggire verso la sua casa. Lei, forse, credette che il rapitore fossi io; e, parte, svenuta, e, parte, in questa credenza, non aveva ancora emesso più un grido. Ma quando sentii la vo-

— Ma, dunque, tu non ne hai di paracqua?

— Sicuro che l'ho, ma lo lascio in casa perchè non mi si sciupi.

E. Barinelli.

Corriere Veneto

Belluno. — La strada appartenente alla provincia di Treviso è mantenuta in perfetto ordine, senza neve e senza ghiaccio, ma appena passata la pietra di demarcazione fra il circondario stradale di Treviso e quello di Belluno, la via è un orrore, tutto un ghiaccio.

Dolo. — C'informano che nell'ultima seduta del Consiglio municipale fu respinta la domanda di separazione di lista amministrativa, chiesta a mente dall'art. 47 della legge com. e prov. da parecchi abitanti della frazione di Sambruson.

Treviso. La Giunta, dolcemente violentata dal Consiglio, curvava le spalle alla croce del potere.

Udine. — Il Consiglio municipale ha dato in massa le sue dimissioni, perchè venne rifiutata alla città la concessione di avere magazzini fiduciari.

Venezia. — Il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia ha approvato il progetto per l'impianto di binari per deposito di carri, nonché di binari di diramazione nella stazione Marittima di Venezia con la spesa di L. 290,000.

— Ieri fu approvato per S. Marco il progetto delle nuove bandiere ideate sul modello di quelle che vedonsi nel famoso dipinto di Gentile Bellini.

La proposta fu fatta vari mesi or sono dal cav. Federico Berchet. Il progetto è dell'ingegnere dott. Pietro Saccardo che ne fece fare il disegno dal prof. cav. Raffaele Cattaneo.

Vittorio. — Il presidente del Comitato agrario distrettuale di Vittorio partecipa che domenica p. v. 25 corr. tempo permettendo, il prof. Brovazzo terrà in quella città dalle 8 1/2 ant. alle 4 pom. delle lezioni pratiche di frutticoltura, conformi al programma pubblicato, non avendo avuto luogo questa domenica scorsa, stante il cattivo tempo.

Cronaca Cittadina

LE NOSTRE APPENDICI

Domani finisce la pubblicazione di quel geniale lavoro che chiamasi *Figure Veneziane* e che tanta parte della vita intima veneziana ebbe ad esplicare.

Imprenderemo posdomani (domenica) la pubblicazione del promesso romanzo

ce di me che correvo dietro a suo padre; quando si vide nuovamente tra le zampe di quell'orso, come presentisse tutto il peso della burrasca che sarebbe scoppiata su lei, gridava non so che cosa; ma fra quei gridi confusi, tra quelle imprecazioni singultate in modo straziante, emergevano queste parole: — Ernesto... scappiamo... liberami... tua...

Mi sentii mancare ad un tratto le forze: perdei la coscienza di me stesso e stramazza per terra, mormorando non so che cosa contro quell'inumano che portava via parte di me stesso.

III.

— Ah! dunque, la conoscevi anche tu?... — le chiesi agosciosamente.

— Era mia amica. La prima e l'ultima che ho avuto in vita mia. Ci confidavamo sempre tutti i nostri segreti, noi due. Eravamo infelici tutt'e due. E qui abbassò la testa.

— E ti parlava mai di me?...

JONE

dovuto alla penna di una esimia signora che la propria valentia intende per la propria modestia tenere sotto l'anonimo, che però — per la indubbia riuscita di questa pubblicazione — essa sarà costretta a togliere negli altri lavori che, incoraggiata, sarà per pubblicare.

Si preparino i lettori ad assistere alle scene più fantastiche e più interessanti; passeranno essi di sorpresa in sorpresa!

Prelezione. — Ieri (22) alle ore 2 pom. il co. Antonio Malmignati, docente libero di lettere italiane, tenne alla nostra Università la sua prelezione, trattando « dello stile e dei suoi uffici nella letteratura attuale ».

Numeroso era l'uditorio e composto di quanto più eletto conta la cittadinanza nostra.

E per chi conosce i profondi studi dell'esimio letterato non sarà difficile il comprendere come abbia corrisposto all'aspettativa, per quanto a persone la cui fama è assicurata per le sue precedenti come quando trattasi di un uomo come il Malmignati, l'aspettativa non poteva perchè troppo rilevante se non che riuscire soverchia. Certo poi non aveva egli bisogno di presentarsi; è troppo conosciuto.

Pure quest'eletto uditorio potè mostrarsene assai soddisfatto e mostrare in mille guise la propria soddisfazione.

Facile difatti ne è l'eloquio, e la erudizione non potrebbe essere più profonda e più serrato il ragionamento logico.

Al Malmignati perciò le nostre sincere congratulazioni, sicuri che le belle lettere italiane avranno in lui presso la nostra Università un interprete degnissimo e che istillerà il vero con elevatezza di concetti e di aspirazioni.

Il Processo della Banca Veneta. — Scrive la *Venezia*:

« A coloro che, imputati dei danni gravissimi subiti dalla Banca Veneta, aspettano in carcere il responso della giustizia, fu notificata la requisitoria del procuratore generale che li rinvia alle Assise. I capi di accusa sono settantanove. »

E l'*Adriatico* scrive:

« La requisitoria del Procuratore Generale contro gli impiegati della Banca Veneta, fu ad essi notificata il 16 corr. Per 79 capi d'accusa di falsi, truffe e appropriazioni indebite la Procura generale domanda alla Sezione d'accusa il rinvio degli imputati alla Corte d'Assise. »

« Questa requisitoria è riferibile soltanto ai fatti avvenuti nella sede di Venezia della Banca Veneta: quando perverrà alla Sezione d'accusa la

— Oh, se mi parlava!...

Qualche cosa mi tremò nell'anima.

— E che cosa ti diceva?...

— Che solo... tu... solo tu l'avresti potuta render felice, e trarla da quella casa.

— Io non ho potuto sapere più nulla di lei, soggiunsi — guardando il lume. E non so... non la vidi più... Dio sa... Sai tu nulla com'abbia finito quella creatura?... Sai tu nulla?... È ella viva?...

La Gigetta era imbarazzata nel rispondermi. Ma io la rassicurai che avrei ascoltato con rassegnazione il racconto della fine della buona Arpalice.

E cominciai:

— Ella, disse, fu cacciata di casa. Ed io, che, mandata fuori di casa per un fatto consimile, per un amante che m'aveva tradito, m'ero trovata una stanza lavorando da mattina a sera accanitamente per vivere, me la vidi un giorno entrare con gli occhi fuori della testa, senza fazzoletto, con i capelli sciolti come una matita, gridandomi: — nascondimi, nascondimi!...

Laroravamo insieme, dividendoci i

requisitoria anche per i fatti avvenuti nella sede di Padova, essa deciderà a quale delle due Corti c'Assise competa il giudizio. »

Congregazione di Carità. — Primo Elenco delle offerte per una volta tanto pervenute alla Congregazione di Carità in seguito a Colletta aperta nel Gennaio corrente:

Bar. G. Fioravanti Onesti L. 100. — Angelina Romiati Cornelio, 20. — Marchese Luigi Costantino Manzoni, 100. — M. Zanetti, 20. — Prof. Luigi Gamba, 5. — Gasparinetti, 2. — Adele Callegari, 5. — Conte Milone Sambonifacio, 50. — Virginia Bianchini-Trieste, 15. — I. V. Morpurgo, 15. — Giuseppina Fornasari, 5. — Ida Correr, 5. — Emilio Morpurgo, 40. — Francesco Rebustello, 100. — Manfrin, 5. — Leone Montalti e Consorte, 15. — Famiglia Modena, 30. — Maria Marinello, 4. — Cav. Giuseppe dott. Danielato, 10. — Emilio Candeco, 5. — Aurelio Bassi, 15. — Francesco Callegari, 5.

Totale del primo Elenco lire 571.

— Primo Elenco dei sottoscrittori le Schede di Obbligazione per ognuno degli anni 1885-86-87 a favore della Congregazione di Carità:

Famiglia del fu G. B. Maluta annue lire 100. — Cesare Vanzetti, 15. — Antonio Tosato fu G., 5. — Francesco Fanzago, 20. — Giulio Levi Casas, 5. — Buzzacarin Osvaldo fu Adeluse, 10. — Buzzacarin Giovanni, 3. — Carlotta Gennari, 5. — Avv. Marco Donati, 20. — Co. Ferdinando Cavalli, 50. — March. Giuseppe Manfredini, 10. — Famiglia Miari, 300. — Avv. Ermelao Barbaro, 12. — Famiglia Medin, 20. — Annunziata Cicogna Dolfin, 3. — Avvocato Morosini, 6. — Famiglia Avogadro degli Azzone, 25. — Cesare Marini, 80. — Eugenio Forti, 50. — Comm. A. Dozzi, 10. — Co. Antonio Emo Capodilista, 50. — Co. Giordano Emo Capodilista, 50. — Leone Schuster, 5. — Antonio Scapin, 10. — Antonietta Capitelli Balbi Valier, 10. — Prof. Domenico Turazza, 5. — Cav. Pio Ing. Dalla Vecchia, 60. — Luigi Tomaso Bono, 5. — Comm. G. P. prof. Tolomei, 20. — Comm. Antonio Tolomei, 5. — Francesco e Bortolo fratelli Appoloni, 30. — Giorgio e Cesare fratelli Bianchini e madre Chiarina Bianchini, 120. — Antonietta ved. Verson, 10. — Alfonsina Toffolati, 10. — Giuseppe Wollemborg, 50. — Eugenia De Salvi Salvioli, 5. — Silvio dott. Valli, 5. — Giacinto Campois, 15. — Prof. Verson, 20. — Comend. Alberto Cavalletto, 20. — Gio. Maria Piazza, 10. — Giuseppe Levi Minzi, 10. — Co. Alberto Di Zacco, 20. — Comm. Massimiliano Menotti, 20. — Alessandro Pasquali Petretini, 60. — Co. Camillo Suman, 10. — Camillo Manfredini, 5. — Co. Lucia Chiarelli Angeli, 40. — Riello dott. Giovanni, 50. — Adelina Sartori Piovene, 60. —

guadagni. Lei copiava delle trine antiche con una pazienza da romita; e mentre ricamava soleva riandare i tempi passati; ma il nome... (e qui abbassò un po' il capo, col volto coperto d'un tenue rossore) ma il nome, che ripeteva più spesso, era... il tuo. Com'era dolce affabile in quei giorni, dopo tutte quelle burrasche passate e con che schiettezza mi raccontava tutto, tranquillamente! Talvolta la sua voce si alterava, ma poi come avesse comandata a sè stessa la rassegnazione, continuava il suo racconto con voce pacata. Ma io l'avevo notato. Un pallore continuo le stava sul volto: quelle sue guancie non si colorivano mai: dei colpi di tosse le impedivano talora di proseguire la sua narrazione. Ella se n'era accorta; e diceva sempre: — presto me ne vado! — Eh, sì, lo dicevo io — ma il mio cuore diceva: — pur troppo!

A Settembre, un giorno sì e un giorno no era a letto; delle febbri-cattole intermittenti l'avevano consumata — era pelle ed ossa.

Io avrei voluto gridarle: — taci,

Andrea Andreis, 25. — Giuseppina Leonarduzzi, 12. — Gaspare dott. Pacchierotti, 5. — Prof. P. A. Saccardo, 30. — Cav. Vincenzo Prosdociami, 20. — Co. Antonina Carcano Pullè, 10. — N. N., 5. — Don Alessandro dott. Scabia, 10. — Eugenia Solero Piccoli, 10. — Giuseppe Fiorasi, 4. — Francesco Zuchetta, 5. — Vittoria Brazolo Millizia Scapin, 5. — Istituto Dimesse, 4. — Maria Savioli Rigoni, 5.

Totale del primo Elenco, lire 1689.

Club di scherma e ginnastica. — Ecco i bei trattamenti che sta per dare il benemerito club di scherma e ginnastica: è un complesso attraentissimo e degno della bella istituzione:

1. Sabato 31 gennaio alle ore 8 1/2, accademia seguita da ballo.

2. Venerdì 13 febbraio festa dei fanciulli, i quali potranno anche venire in costume.

3. Venerdì 6 marzo, grande accademia a pagamento.

4. Giovedì metà quaresima festa di ballo.

5. Nel mese di aprile inaugurazione della nuova sede sociale.

Circolo filarmonico. — Chi mancò lunedì scorso al 3° concertino di famiglia, perdette una serata delle più geniali. Vi si diede della musica vocale ed instrumentale eccellente ed egregiamente eseguita. Ricordiamo, a titolo d'onore, la Signorina Schleicher, sempre coscienziosa e delicata interprete; il sig. Giovanni Moranzone, maestro della Banda del 10° Reggimento fanteria, un clarinetista delizioso; il sig. Luigi Fiorentini, colla sua voce simpatica, insinuante; il prof. Pisani, pianista aristocratico e la sua compagna al cembalo (nel *Capriccio umoristico* di Raff), una suonatrice coi fiocchi; i fratelli Berlese, dilettanti instancabili; la signora Manzoni e lo studente sig. Dal Monte, due accompagnatori, che non temono rivali. Il 4° concertino di famiglia avrà luogo, giusta le norme già emanate dalla Presidenza, il primo lunedì del p. v. febbraio, e ci auguriamo che il crescendo continui.

Caffè Ponte Molin. — Uno dei più simpatici ritrovi cittadini è senza dubbio il Caffè al Ponte Molin; il vivo e seducente il passaggio per la stagione; il fresco dell'acqua vicina rumoreggiante; la gaiezza di cielo per l'ampia distesa del fiume libero e sgombro ormai dalle catapecchie che lo deturpavano.

Ma se i conduttori coll'ottimo servizio rendono più attraente quell'amenissimo ritrovo, pare che i proprietari si ribellino a quanto sa di nuovo, di moderno e di decente e non lo riatano come dovrebbero fare. Essendo poi quello un luogo di pubblico servizio, noi crediamo dovercene occupare per chiedere appunto quei lavori che sono necessari per la decenza.

basta... con questa narrazione — mi dilani il cuore — ma voleva sentirla tutta; voleva sentire gli ultimi spasimi di quell'anima.

— A Novembre, non si moveva più da letto. Non aveva che occhi, e sempre quell'ouda di capelli neri e molli come la seta che si spandevano sul guanciale come una grande matassa. Che pietà mi faceva! Io stavo sempre al suo capezzale; poteva domandarmi anche latte di gallina, ch'io gliel'avrei portato. Agli ultimi di Novembre, non aveva quasi più voce. Volle affacciarsi ancora una volta al balcone per veder l'Isola di San Giorgio, per vedere ancora una volta la cupola della Salute, per vedere ancora una volta la sua laguna e la gondola. Quando fu presso al verone, ebbe un tremito in tutta la persona, e gli occhi le vennero lustrati. Si sporse un po' in fuori, guardò a sinistra, verso dove era la sua casa, e, come l'assalisse un turbine vario di memorie e di affetti, io vedevo dipingersi sul volto ora un'espressione di sdegno, ora d'affetto e di rimpianto; ora di maledizione... (Continua).

Sotto il cosiddetto *cajone* ad inventate sito all'esterno si è a tale punto che vi piove, e si rendono necessarie alle volte le cantinelle per raccogliere l'acqua.... con quale compiacenza degli avventori, lasciamo a tutti il giudicarlo.

Non ci vuole proprio che l'attrazione specialissima del sito e l'ottimo servizio per rendere possibile di sfidare tante cose e continuare istessamente a andarvi. Ma così le cose non possono durare e qualche cosa si dovrà pure farvi; non c'è bisogno di gettare denari in ispece di lusso, ma il necessario e il decente conviene pure che ci sia.

Furterello. — Nella notte dal 21 al 22 corr. ignoti ladri penetrati forse con false chiavi nel magazzino di certo C. G. in via Pontecorvo rubarono aranci, mele, pere e paste dolci del complessivo valore di lire 15, appiccando anche il fuoco ad una stuoia!

Teatro Concordi. — Mi lusingo che il vuoto dei palchi d'ieri sera al Concordi non si rinnovi mai più, perchè l'opera adesso, checchè se ne dica, va per benino. La graziosa Cristina fu applauditissima e furono pure plaudite la simpatica Bonaretti e la signora Savoldi, che superato il panico, naturale del resto, delle prime serate, nella scena VIII. dell'atto secondo si rivela per quell'attrice di merito che è veramente.

Il Carbonetti, l'Annovazzi e il Maestrani cantano con grazia, con espressione, con brio, e il faceto Pasetto sostiene assai bene la sua parte.

A meraviglia funziona l'orchestra e i cori non lasciano a desiderare mai nulla.

Sabato Le donne Curiose. *Beppino.*

Una al di. — Alla scuola.
— Giulio Cesare, voleva fare anch'egli il taglio d'un istmo.... lei mi sa dire quale fosse?
— Il taglio.... cesareo.

Bollettino dello Stato Civile del 20 gennaio

Nascite: Maschi 0 — Femmine 0.

Morti. — Piazzati Bianca di Pietro, d'anni 6 — Stanzani Luigia Maria fu Michele d'anni 74, monaca, nubile — Schiavon Italia di Angelo di mesi 4. Tutti di Padova.

Cucchetti Luigi di Agostino, d'anni 22, soldato di fanteria, celibe, di Iveruno.

del 21

Nascite: Maschi 0 — Femmine 0.

Morti. — Torresan Maria di Giovanni, di giorni 3 — Torresan Antonia di Giovanni, di giorni 3 — Foresti Giovanni fu Luigi, d'anni 75, ex-negoziante, coniugato — Brida Giovanni fu Gaetano, d'anni 68, calzolaio, vedovo — Toffanin Giovanna fu Lorenzo, d'anni 73, ex monaca, nubile — Cinetto Fusaro Adelaide fu Claudio d'anni 50, industriale, vedovo.

Tutti di Padova.

È fatto incontrastabile che l'efficacia delle pillole e dell'amaro indiani del Dott. Simon ha meravigliato i più increduli.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Riposo.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 23 gennaio	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 97.50. —
fine corrente . . . »	97.62.1/2
fine prossimo . . . »	—
Genove . . . »	78.20. —
Banco Note . . . »	2.06. —
Marche . . . »	1.24. —
Banche Nazionali . . . »	2160. —
Mobilare Italiano . . . »	961. —
Costruzioni vecchie . . . »	380. —
» nuove . . . »	240. —
Banche Venete . . . »	272. —
Cotonificio veneziano . . . »	210. —
Tramvia Padovano . . . »	385. —

Diario Storico Italiano

23 GENNAIO

Muore in data odierna nel 1798 a Roma d'anni 71 Ferraguti Francesco di Ferrara, la cui famiglia era oriunda da Ferragù in Iscozia. D'ingegno versatile l'applicò alla aritmetica, alla astronomia ed alla ragion civile.

Sebbene costretto a lavorare nella sua professione di notaio, per guadagnarsi la vita, non si tolse dai suoi studi, come ne fanno fede le opere che rese di pubblica ragione.

Non solo in Ferrara, ma in altre città d'Italia, e principalmente a Roma, fu accolto con ogni maniera di distinzioni dagli eruditi; fu ascritto all'archivio della curia romana, e fu eletto alla presidenza del collegio notarile, carica che sostenne con molto decoro e onore.

I disastri delle valanghe nel Piemonte

Sono strazianti le notizie delle tragedie che continuano a succedersi in alcune provincie del Piemonte dove la neve si elevò persino ad un'altezza di sette metri! — Nei circondari di Saluzzo, Susa e Bussoleno sono innumerevoli i danni materiali e purtroppo moltissime le vittime!

A Salbertrand rimase sequestrato dalla neve l'ambasciatore inglese. Corre persistente la voce che una valanga abbia sotterrato una buona parte di Valdieri!

Da Frassinò telegrafasi: Due Borgate Martin e Fasi, aventi 140 abitanti, sono intieramente distrutte. Morti estratti 41, calcolansene ancora circa altri 30 sepolti sotto la neve. La valanga distrusse alcune case con una vittima nel comune di Valgrana.

La Gazzetta del Popolo di Torino ha una lunghissima relazione dei disastri, parte raccolta da corrispondenze diverse che le vengono dai diversi paesi, parte mandata da un suo corrispondente, che andò espressamente sui luoghi.

Dalle prime rileviamo, oltrecchè la conferma delle dolorose notizie che già abbiamo dato, questi nuovi particolari:

A Coazze (Susa) sotto il peso della neve cedette il soffitto dello stabilimento Prever e crollò cagionando un danno di oltre 300,000 lire e lasciando sul lastrico oltre trecento operai.

L'ambasciatore inglese Rendel, che fu sequestrato per qualche giorno a Salbertrand, prima di partire per Aix elargì lire 200 per danneggiati.

Ma l'opera più coraggiosa ed efficace è prestata in questo frangente dall'esercito.

I carabinieri delle stazioni, gli alpini, la truppa condotta sul luogo dal prefetto Casalis, procede al lavoro di sgombero con vero slancio.

A Mondovì caddero in media due metri di neve; a Vicoforte tre case crollarono; ogni servizio di tram è sospeso. Di casa non si può uscire che a mezzo di gallerie, perforate nella neve. Mancano notizie dei paeselli di montagna.

A Tenda due valanghe in due giorni consecutivi travolsero 6 infelici operai.

A Boves due operai rimasero sepolti sotto la neve.

Nei dintorni di Demonte è un continuo rovinar di valanghe che portano sul loro passaggio la rovina, la distruzione, la morte. Sotto diverse di esse furono seppelliti tre cantonieri e cinque o sei poveri braccianti che cercavano di aprirsi un varco forse per far ritorno ai loro tuguri.

Tre cadaveri di questi infelici furono ripescati nel fiume Stura.

Nella ragione Rabasso caddero pure molte valanghe, ma non si può ancora accertare i danni e le vittime da essa prodotte.

Impossibile aver notizie di tutta la vallata per l'immensa qualità di neve caduta; non si ricorda l'eguale a memoria d'uomo.

Un po' di tutto

Fratricidio. — Nel comune di Montecastrilli, Perugia, certo Sante Naggi uccise con arma da fuoco il proprio fratello e ferì gravemente la cognata.

Si suppone fosse a ciò mosso da motivi d'interesse.

Un enorme balena della specie che si trova solamente nelle acque dell'Islanda e della Groenlandia si è arenata sulla spiaggia di Lu-sur-Mer (Calvados).

Questo cetaceo misura 19 metri di lunghezza, 10 metri di circonferenza; il suo peso è di 10.000 chilogrammi.

La Venturini scappa. — La Vittoria Venturini (quella che fu causa del duello Parrini, De Witt), condannata per frode a 7 anni di carcere, sentenza che venne confermata dalla Corte di Cassazione, ha preso il volo per ignote ragioni nel momento preciso che la Questura, per mandato dell'Autorità giudiziaria, era andata per arrestarla.

Si capisce che la cosa non poteva avere che questa soluzione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Melbourne, 22. — Il comandante della squadra inglese alzò bandiera inglese sulle isole Luisiadi Wood lark, Entre, Casteaux e sul golfo Huon.

Pietroburgo, 22. — Un ukase proibisce di cedere a titolo di pegno e a titolo d'affitto alle persone d'origine polacca le proprietà situate nei governi di Kiev, Podolia, Volinia, Vilna, Kovno, Grodno, Vitabsk, Mohilaf e Minsk. Le società per azioni e corporazioni vi potranno acquistare terreni per non più di 200 deciatine.

Valparaiso, 22. — Una macchina infernale fu indirizzata al presidente colla posta.

Berlino, 22. — Stasera l'imperatore pranzò alzato dal letto.

Il Reichstag rinviò alla commissione la proposta di Widell o Ochelauser, circa la introduzione di una imposta sulle transazioni di borsa. — Il ministro, Burchard, dichiarò che il Governo parteciperà alla discussione della commissione, lieto se ne risulterà un accordo.

La Commissione sulle linee di navigazione sovvenzionate propone di accordare delle sovvenzioni agli assuntori tedeschi per le corse dei vapori sulle linee asiatiche, orientali, africane e australiane, purchè organizzino dei servizi mensili.

Berlino, 22. — Venne sottoposto al Bundsrath il progetto per crediti suppletivi in marchi 236,000 e per la costruzione degli edifici della colonna, nell'Africa occidentale.

Berlino, 22. — L'imperatore passò la notte abbastanza bene; i medici trovarono il suo stato soddisfacente; egli si alzò poco prima di mezzogiorno.

Vienna, 22. — Nella Commissione del bilancio, il Ministro di grazia e giustizia, rispondendo ad un'interrogazione, disse che si fecero delle ricerche per l'acquisto di territori adatti a colonie penitenziarie, ma finora senza risultato.

Parigi, 22. — Viene confermata la nomina di Destrius console a Tripoli. Charpentier attualmente a Santander fu nominato console a Milano.

Porto Said, 22. — Stamane alle 10.30 è giunto l'*Amerigo Vespucci*.

Le vittorie nel Sudan

Londra, 22. — Un rapporto di Wolseley dice che nel combattimento di Abukka del 17 corr. i ribelli lasciarono intorno al quadrato almeno 800 morti. I prigionieri riferiscono che il numero dei feriti è considerevole. Stewart stabilì un posto abbastanza forte presso Abukka. Annunziati che Wolseley ordinò a Stewart di trincerarsi a Metammeh ed attendere rinforzi.

Londra, 22. — La *Pall Mall Gazette* crede di poter riassumere così le decisioni del Gabinetto: Accetta le proposte francesi come base di trattative, purchè non siavi controllo molteplice su qualsiasi cupone. Si colpirà l'imposta invece della riduzione dell'interesse. I rappresentanti della Russia e della Germania si ammetteranno a partecipare dell'amministrazione della cassa, ma le attribuzioni della cassa non si allargheranno. L'Inghilterra offrirebbe di garantire un prestito di nove milioni

di sterline, ma sarebbe disposta a discutere la garanzia internazionale, che entrerebbe in vigore soltanto consententi tutte le potenze.

Cairo, 21. — La colonna Stewart di 1200 uomini incontrò ad Auklea 10,000 ribelli; dopo un combattimento accanito, i ribelli fuggirono, lasciando 1200 morti. Le perdite degli inglesi sono nove ufficiali morti, fra cui il colonnello Barnaby, nove feriti, 65 soldati morti, 85 feriti.

Londra, 22. — Tutti i giornali parlano della vittoria di Stewart ai pozzi di Auklea; esaltano il valore delle truppe inglesi, ma credono che dovranno sostenere dei combattimenti più seri avanti di liberare Kartum.

Dettagli del combattimento di Auklea: Gli inglesi si avanzarono, formando un quadrato, il nemico caricò improvvisamente e penetrò alcuni istanti nel quadrato, ma gli inglesi lo hanno rifatto e cominciarono il fuoco micidiale contro i ribelli che si ritirarono. Fra i feriti v'è lord Saint Vincent e Airie. Stewart ebbe il cavallo ucciso. Gli inglesi marciarono subito sopra Metammeh. Granville comunicò ieri a Waddington le decisioni del gabinetto.

Il *Daily News* dice che il gabinetto accetta la proposta delle potenze come base delle trattative. Il *Times* deplora tale decisione. Il *Daily Telegraph* dice che la proposta d'inchiesta costituisce una grave difficoltà, il gabinetto domandò schiarimenti alle potenze.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il raffreddore il più ostinato e prontamente guarito e senza spesa inghiottendo 2 capsule Guyot ad ogni pasto. Una volta queste capsule erano nere, oggi esse sono bianche e la firma E. Guyot è stampata sopra ciascuna capsula. Le capsule Guyot sono il rimedio per eccellenza delle bronchiti, etisia, asma, catarrhi. Essere sull'etichetta la firma E. Guyot 19, rue Jacob, Paris. 7

N. 2219.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

Si rende noto che, con deliberazione 17 corr., questo Consiglio Amministrativo, ha introdotto le seguenti modificazioni, a partire da domani, nei diversi tassi sui prestiti e sconti.

- 4 3/4 0/0 per le scadenze fino a 3 mesi.
- 5 1/4 0/0 per le scadenze fino da 3 a 4 mesi.
- 6 0/0 per le scadenze fino da 4 a 6 mesi
- 6 1/4 0/0 per tutte le rinnovazioni di qualsiasi durata.

Padova li 18 gennaio 1885.

Il Presidente del Consiglio
Masso Trieste. 3615

NON PIU' Caduta dei Capelli BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dan-

do un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4152.

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Corone Americane

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea
Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRANPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, riacquiescenza nervosa, difficoltà digestiva, ruti acidi, flatulenze, borborismi ed intossini, disturbi verminosi guariscono coll'uso

JAP'ELIXIR di CAMOMILLA VALCANONICA e INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO

all'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

GOTTA E REUMATISMI
 Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto.
 Le Pillole, depurative, prevenono il ritorno degli accessi.
 Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
 Esigete, come garanzia, sull'etichette il volto del governo francese e la firma Laville.
 Vendita all'ingrosso presso F. GOMAR, r. St-Claude, 28, Parigi.
 Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C., e dai principali Farmacisti.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio, Pianeri e Mauro, ecc.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tisse incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore mena del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi non costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Certificati portanti le firme di più che 200 — (duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc, i quali dopo circa 16 anni di esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali certificati vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3^a edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durere e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Montagnana Andolfatto. 3354

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunte nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una matassa di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 ^a id.	»	5	»
Id. 3 ^a id.	»	3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1 ^o Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

(*) Il vapore L'Italia di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per VALPARAISO direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchoefer in Udine. 3380

Distilleria a Vapore
 G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
 BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.